

ISTITUTO COMPRENSIVO
GIORGIO PERLASCA
Via Poletti, 65 – Ferrara – 44122



PROGETTO BUONE PRATICHE
UN LABORATORIO A SCUOLA
PER UNA SCUOLA LABORATORIO

Da alcuni anni la scuola secondaria di I grado Bonati ha attivato al suo interno laboratori esperienziali nell'ambito di forme espressive alternative e delle autonomie, per dare un ampio ventaglio di opportunità formative a gli alunni con disabilità. La scuola Bonati infatti in questi anni, per disponibilità di spazi accessibili e per il capace team integrazione che opera al suo interno, è considerata come una delle scuole più recettive all'accoglienza di quegli alunni con importanti compromissioni cognitivo-motorie.

Da due anni Istituto ha inoltre aderito al progetto dei **laboratori in rete**, sostenuto e finanziato dal U.O Integrazione Scolastica minori disabili e stranieri - Comune di Ferrara, aprendo i propri laboratori interni ad alunni provenienti da altre scuole del territorio.

Per favorire il più possibile l'incontro delle classi con l'esperienza dei laboratori da quest'anno è nato il **PROGETTO BUONE PRATICHE** che racchiude al suo interno tutte le forme di laboratorio già attive e che con l'aiuto di esperti esterni propone percorsi differenziati per obiettivi e per caratteristiche del gruppo, proponendo importanti punti di contatto con la programmazione didattica delle classi dell'Istituto.

IL PROGETTO BUONE PRATICHE aderisce al Progetto Regionale CON-CITTADINI attraverso la tematica dei DIRITTI e di CITTADINANZA ATTIVA.

PROMOZIONE DI UNA CULTURA DEI DIRITTI E DI CITTADINANZA ATTIVA

- studenti con caratteristiche speciali spiegano ai coetanei della classe come si svolge un laboratorio e come se ne condividono i frutti del lavoro a favore di un ruolo attivo ed un impegno personale (Cooperative Learning e Peer Education)

UGUAGLIANZA

- Diritto di una scuola per tutti
- Diritto ad azioni di responsabilità verso le cose e gli altri e ad avere un ruolo attivo ed un impegno personale.

LABORATORI:

- **Laboratorio di musica** condotto da due esperti di musica dell'Associazione MusiJam di Ferrara. Il laboratorio coinvolge 5 ragazzi con disabilità che incrociano la loro attività laboratoriale con una classe quarta della scuola primaria Pascoli (all'interno dello stesso edificio) realizzando brevi performance musicali con l'utilizzo di diversi strumenti (flauti, percussioni, cimbali..).
- **Laboratorio in rete di cucina** condotto da educatori interni al plesso che coinvolge 5 alunni disabili del plesso e 4 alunni disabili provenienti da altri comprensivi. Il laboratorio oltre a far sperimentare i ragazzi sul piano delle autonomie e delle relazioni si avvale della collaborazione esterna volontaria di cuochi professionisti della ristorazione ferrarese. In queste occasioni di lezioni di cucina tenute dagli esperti esterni vengono coinvolte le classi del plesso Bonati, collegandosi al programmazione didattica su vari argomenti che prendono spunto dalle caratteristiche dei prodotti realizzati.

Il laboratorio di cucina inoltre si propone come un'importante risorsa per la continuità scolastica tra primaria Pascoli e secondaria Bonati, coinvolgendo al suo interno la classi quinte della scuola primaria.

- **Laboratorio orto e formazione scolastica** rivolto in particolare per quegli alunni che necessitano di una forma di apprendimento alternativo, attraverso uno stile di studio interattivo ed esperienziale. Gli alunni coinvolti sono quelli con difficoltà nella sfera della gestione delle relazione e dell'emotività. Attraverso la pratica nell'orto, realizzato nel cortile della scuola, si affrontano tematiche della programmazione scolastica partendo dalla pratica per poi ricollegarsi a materie scolastiche come tecnologia, arte, geografia, scienze e matematica.

Il laboratorio si avvale della collaborazione volontaria di un esperto di agricoltura biodinamica che contribuisce sia a lezioni interattive all'interno delle classi sia all'insegnamento ai ragazzi di buone pratiche nella gestione e cura dell'ambiente.

Inoltre anche il laboratorio di orto rientra nei laboratori proposti nella continuità tra scuola primaria e secondaria.

LABORATORIO ORTO E FORMAZIONE SCOLASTICA



Partecipazione

Nell'ottobre 2014 alunni, genitori ed insegnanti hanno lavorato insieme per creare l'orto che verrà utilizzato durante gli anni successivi per pratiche laboratoriali, sia per attività individualizzate con alunni con bisogni educativi speciali, sia con l'intera classe per interventi specifici sulla programmazione scolastica.





Al termine della mattinata di lavoro si è ottenuto un'area coltivabile di terreno arato di 4 mt per 4 mt diviso in tre bancali.

Da quest'anno un agricoltore esperto di agricoltura biodinamica, ci accompagna ciclicamente in questo anno scolastico con lezioni sia pratiche direttamente nell'orto, sia teoriche all'interno delle classi interessate.



Cooperative Learning e didattica

Durante i mesi invernali in cui si riduce l'attività all'aperto l'attività continua all'interno della scuola con esperienze di lavoro pratico e di gruppo con importanti ricadute sulla programmazione didattica della classe.



Metodologie di studio esperienziale

Per meglio conoscere le caratteristiche del nostro terreno abbiamo fatto un esperimento sull'acidità del suo ph (tecnologia e scienze).





Per sostenere nel gruppo un senso di responsabilità verso le attività volte viene proposta periodicamente una verifica con l'utilizzo di materiale precedentemente preparato ed organizzato dagli alunni stessi.

Continuità con le scuole primarie dell'Istituto Perlasca ...



... ed orientamento scolastico.



L'esperienza laboratoriale ha permesso ad uno degli alunni del gruppo ed al gruppo di insegnanti di riferimento di scegliere ed articolare una scelta della scuola della scuola secondaria di II grado sulle reali capacità del ragazzo. Ne è seguito un percorso di orientamento coinvolgente e motivato con l'Istituto Agrario Navarra che ha visto l'alunno come vero protagonista della scelta futura.



Al termine dell'anno i prodotti raccolti dall'orto saranno venduti in un mercatino nel cortile della scuola ad insegnanti, genitori ed alunni al fine di concludere il ciclo dell'esperienza ma soprattutto per sensibilizzare e portare sempre più a conoscenza delle attività scolastiche i cittadini della città.



LABORATORIO CUCINA E AUTONOMIE PERSONALI

Inclusione scolastica

Ogni sabato mattina da due anni la scuola Bonati apre le sue porte all'esperienza dei Laboratori in Rete ospitando, oltre ai ragazzi del proprio plesso, altri quattro alunni disabili con i propri educatori provenienti da quattro Istituti comprensivi del territorio.

L'Istituto per quella mattina mette a disposizione degli insegnanti di riferimento del Progetto Cucina il locale adibito a cucina per il doposcuola al fine di garantire un ambiente idoneo, strutturato ed attrezzato all'esperienza.



Laboratorio di vita quotidiana

Il laboratorio propone reali situazioni di gestione di una cucina permettendo agli educatori di lavorare con i ragazzi coinvolti su competenze di vita quotidiana quali la gestione di un fornetto, l'utilizzo di strumenti come elettrodomestici elettrici e coltelli, la pulizia e il riordino dell'ambiente.

Educazione al cibo

I ragazzi vengono seguiti in tutti i passaggi di realizzazione di ricette dolci e salate garantendo ogni sabato l'introduzione di ingredienti diversi ed lavorazioni differenti e per sostenere e motivare abilità di motricità fine differenti.

I prodotti realizzati vengono poi condivisi tra il gruppo e offerti ad insegnanti e collaboratori scolastici nell'arco della mattinata.





La convivialità dell'esperienza garantisce un clima di forte socialità non solo tra il gruppo ma con tutto il personale della scuola che attratto da irresistibili fragranze non manca di passare per un saluto al gruppo di lavoro.



Continuità e Formazione

Anche per questo laboratorio non mancano le occasioni di didattica trasversale con il coinvolgimento di classi sia del plesso Bonati sia della primaria Pascoli.

In due occasioni abbiamo usufruito della presenza di due esperti della ristorazione ferrarese, un pizzaiolo e un pasticcere, che si sono messi a disposizione del laboratorio e delle classi per una dimostrazione pratica di tecniche di lavorazione di specialità gastronomiche (pizza e pasta frolla).





LABORATORIO DI MUSICA PER LA COMUNICAZIONE ESPRESSIVA

Da sempre la musica in tutte le sue forme di espressione si è dimostrata uno strumento imprescindibile alla possibilità di espressione e comunicazione non verbale, soprattutto per quelle persone con importanti limitazioni in questo ambito.

Nella nostra scuola sono presenti alunni con importanti deficit psico-motori e da tre anni attraverso la collaborazione con due esperti dell'Associazione MusiJam di Ferrara abbiamo potuto strutturare un laboratorio che ha potuto coinvolgere in particolare questi alunni nel rispetto della loro condizione.

Da due anni il laboratorio ha inoltre attivato una positiva collaborazione con una maestra di musica della scuola primaria presente all'interno dell'Istituto, consentendo una partecipazione ad appuntamenti costanti di una classe quarta elementare al laboratorio. Da quest'anno partecipa saltuariamente al laboratorio anche una classe della secondaria.



EDUCAZIONE ALL'ALTRO

Alternare la possibilità di lavoro a momenti di intervento specifico sul gruppo degli alunni disabili a momenti di lavoro collettivo assieme alla classe quarta consente di approcciarsi alla condizione degli alunni disabili con i giusti tempi e strategie relazionali preparandoli all'incontro mensile con la classe .

Contemporaneamente i bambini della classe quarta hanno tre settimane a disposizione per preparare insieme alla maestra Miriam un brano musicale che poi andranno , di volta in volta, a suonare insieme al gruppo di lavoro.





CONCLUSIONI

Il Progetto Buone Pratiche si conclude quest'anno con il coinvolgimento attivo di 16 alunni con certificazione e di 6 classi dell'Istituto Perlasca. La collaborazione di Esperti esterni ha dato grande valore alle attività svolte oltre che possibilità di trasversalità con le materie della programmazione scolastica.

I laboratori, soprattutto con i ragazzi con gravi disabilità hanno offerto una possibilità di un'offerta formativa pensata sulle loro reali capacità operative, comunicative ed espressive, presentandoli alla scuola in un ruolo da protagonisti.

L'esperienza di coinvolgimento delle classi ha permesso di realizzare percorsi di sensibilizzazione alternativi alla dimensione didattica in cui i ragazzi possano sperimentare modalità di relazione attiva nel rispetto della persona.

Anche quest'anno al termine dell'anno scolastico vi sarà il saggio conclusivo di tutti i laboratori, finanziato e coordinato dal Comune di Ferrara, di cui fanno parte anche i laboratori delle Buone Pratiche dell'istituto Perlasca.

Mercoledì 25 maggio 2016 in piazza Municipale e Sala Estense, vedrà la partecipazione dei ragazzi di tutti i laboratori oltre che di famiglie, insegnanti e autorità cittadine. La mattinata si dividerà tra performance teatrali all'interno della Sala Estense e performance musicali nella Piazza Municipale, in cui i ragazzi e le classi dell'Istituto Perlasca saranno tra i protagonisti.

L'evento sarà inoltre preceduto da una **mostra fotografica** di tutti gli alunni coinvolti nei laboratori delle scuole ferraresi ospitata nel Salone d'Onore del Municipio, dal 5 al 14 maggio aperta a tutta la cittadinanza.